

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
TECNOLOGIE ALIMENTARI**
Classe delle Lauree in Scienze e Tecnologie Alimentari, Classe n. L-26

Articolo 1

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intendono:

- a) per **Dipartimento**, il **Dipartimento di Agraria** dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- b) per Regolamento sull'Autonomia Didattica (RAD), il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. n. 509 del 3 novembre 1999, come modificato dal D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004;
- c) per Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento didattico approvato dall'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- d) per Corso di Laurea, il Corso di Laurea in Tecnologie Alimentari come individuato dall'art. 2 del presente regolamento;
- e) per **Commissione**, la **Commissione per il Coordinamento Didattico del Corso di Laurea in Tecnologie Alimentari**;
- f) per titolo di studio, la Laurea in Tecnologie Alimentari, come individuata dall'art. 2 del presente regolamento;
- g) per Ordinamento, l'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Tecnologie Alimentari secondo quanto riportato nel RDA;
- h) nonché tutte le altre definizioni di cui all'art. 1 del RDA.

Articolo 2

Titolo e Corso di Laurea

Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea in Tecnologie Alimentari appartenente alla Classe L-26, "Scienze e Tecnologie Alimentari" di cui alla tabella allegata al D.M. 16 marzo 2007 ed al relativo Ordinamento inserito nel RDA, afferente al Dipartimento di Agraria.

Gli obiettivi del Corso di Laurea sono quelli fissati nell'Ordinamento Didattico allegato al RDA.

I requisiti di ammissione al Corso di Laurea sono quelli previsti dalle norme vigenti in materia. Altri requisiti formativi e culturali possono essere richiesti per l'accesso, secondo le normative prescritte dall'art. 7 del RDA (vedi art. 4 del presente Regolamento).

Il titolo di Dottore in Tecnologie alimentari si consegue al termine del Corso di Laurea e comporta l'acquisizione di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).

Articolo 3

Struttura didattica

Sono Organi del Corso di Laurea:

- a) il Coordinatore della Commissione;
- b) la Commissione.

La composizione della Commissione è quella prevista dal RDA.

La Commissione ha le competenze previste dall'art.4 del RDA.

Articolo 4

Requisiti di ammissione al Corso di Laurea, attività formative propedeutiche e integrative

Per l'ammissione al Corso di Laurea in Tecnologie alimentari si richiede il possesso di un Diploma di Scuola Media Superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente o idoneo. In ogni caso è richiesta un'adeguata preparazione iniziale comprendente una soddisfacente familiarità con la matematica e la fisica di base, doti di logica e capacità di espressione orale e scritta.

È necessario sostenere un test che prevede 30 domande a risposta multipla di: matematica (15 domande), fisica (10 domande), logica e comprensione del testo (5 domande). Il test si intende superato con 15 risposte esatte. Non c'è sottrazione di punteggio in caso di risposta errata. Il test si tiene a settembre e a ottobre, secondo un calendario pubblicato sul sito del Dipartimento di Agraria. La prenotazione al test si effettua accedendo alla piattaforma Esol-Unina. Coloro che non superano il test a settembre possono risostenerlo a ottobre. L'esito negativo del test comporta l'attribuzione di un obbligo formativo aggiuntivo (OFA) consistente nella frequenza a corsi di allineamento e di altre attività eventualmente attivate allo scopo, con accertamento finale a settembre dell'anno successivo. L'attribuzione dell'OFA non è vincolante ai fini dell'iscrizione ma lo è ai fini del sostenimento degli esami previsti per il primo anno del corso di studi. Il test prevede 30 domande a risposta multipla di:

Matematica [Clicca qui](#) (15 domande esempi [Clicca qui](#))

Fisica [Clicca qui](#) (10 domande esempi [Clicca qui](#))

logica e comprensione del testo (5 domande).

Il test si intende superato con 15 risposte esatte. Non c'è sottrazione di punteggio in caso di risposta errata. Tempo a disposizione: 30 minuti

Il Coordinamento del corso di studio, previa procedura di valutazione culturale e amministrativa della carriera pregressa, con particolare attenzione alla verifica della non avvenuta obsolescenza dei contenuti degli esami superati, stabilisce l'iscrizione con abbreviazione di corso per coloro che siano già in possesso di diploma di laurea (triennale, specialistica/magistrale o afferente al vecchio ordinamento) o che abbiano svolto una precedente carriera universitaria parziale di cui chiedono il riconoscimento.

Articolo 5

Crediti formativi universitari, curricula, tipologia e articolazione degli insegnamenti

Nell'allegato A sono riportati:

- a) l'elenco degli insegnamenti con l'eventuale articolazione in moduli, l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento per ciascun insegnamento o modulo, il numero di CFU conseguibili attraverso il superamento del corrispondente esame di profitto o idoneità e tipologia dell'attività formativa ai sensi del D.M. 270/04.
- b) l'elenco delle altre attività formative (attività a scelta dello studente, studio della lingua inglese, preparazione della tesi di laurea, tirocinio) ed il numero di CFU conseguibili attraverso esami di profitto, prova finale (esame di laurea) o altre forme alternative di accertamento del raggiungimento degli obiettivi formativi.

Articolo 6

Manifesto degli studi e piani di studio

Entro e non oltre il 30 giugno il Consiglio di Dipartimento approva il Manifesto degli Studi proposto dalla Commissione per il successivo anno accademico. Il Manifesto degli Studi determina in particolare:

- a) gli insegnamenti che saranno attivati in quel particolare anno accademico;

- b) le alternative offerte e consigliate, nonché i modi ed i tempi dell'eventuale presentazione da parte dello studente di un proprio piano di studio;
- c) le modalità di svolgimento di tutte le attività didattiche;
- d) la data di inizio e di fine delle singole attività didattiche (lezioni frontali, moduli didattici, seminari, etc.);
- e) i criteri di assegnazione degli studenti a ciascuno **degli eventuali corsi sdoppiati**;
- f) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza, in ogni caso non valide per gli studenti fuori corso**;
- g) la propedeuticità degli esami;
- h) le modalità di copertura degli insegnamenti e di tutte le altre attività didattiche;
- i) le scadenze connesse alle procedure per le prove finali;
- j) gli schemi dei contratti di cui all'art.11 del presente regolamento;
- k) eventuali corsi per il superamento del test di valutazione di cui all'art.4 del presente regolamento

Il Manifesto degli Studi sarà tempestivamente reso pubblico nei modi opportuni.

I piani di studio, contenenti la richiesta di approvazione di *curricula* individuali presentati alla Segreteria Studenti entro i tempi fissati dal Senato Accademico, saranno vagliati dalla Commissione ed approvati dalla stessa entro 30 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione. Trascorso tale termine il piano di studio s'intende approvato limitatamente alla parte conforme a curricula ed insegnamenti opzionali riportati nel presente Regolamento (all. A) e nel Manifesto degli Studi; resta l'obbligo di espressa deliberazione da parte della Commissione in ordine alle attività a libera scelta dello studente.

Articolo 7

Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate e regolamentate dalla Commissione, secondo quanto stabilito dall'art. 8 del RDA. In particolare, le attività suddette sono gestite e monitorate dalla Commissione Orientamento e Tutorato e dalla Commissione Tirocinio.

Articolo 8

Ulteriori iniziative didattiche

In conformità ai commi 1 e 2 dell'art. 15 del RDA, il Consiglio di Dipartimento, sentita la Commissione, può proporre all'Università l'istituzione di corsi di perfezionamento, corsi di preparazione agli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni e dei concorsi pubblici, corsi per l'educazione continua. Tali iniziative possono anche essere promosse attraverso convenzioni dell'Ateneo con Enti pubblici o privati.

Articolo 9

Trasferimenti, passaggi di Corso e di Dipartimento, iscrizione a corsi singoli.

I trasferimenti, i passaggi e l'ammissione a prove singole sono regolamentati dall'art. 16 del RDA.

Articolo 10

Esami di profitto

L'esame di profitto ha luogo per ogni insegnamento ove previsto (vedi allegato A). L'esame di profitto può consistere in:

- verifica mediante questionario/esercizio numerico;
- relazione scritta;
- relazione sulle attività svolte in laboratorio;
- colloqui;

- verifiche di tipo automatico in aula informatica.

Al termine di ogni periodo didattico, lo studente è valutato sulla base dell'esito dell'esame. In caso di valutazione negativa, lo studente avrà l'accesso ad ulteriori prove di esame nei successivi periodi previsti.

In tutti i casi, il superamento dell'esame determina l'acquisizione dei corrispondenti CFU.

Ulteriori aspetti normativi dell'esame di profitto sono comunque regolamentati dall'art. 20 del RDA.

Articolo 11

Norme per l'iscrizione ad anno successivo, studenti ripetenti, studenti a contratto/lavoratori.

Iscrizione ad anno successivo, studenti ripetenti

In ottemperanza a quanto previsto dal D.R. 2361 del 19.6.2017 a decorrere dall'a.a. 2017/2018 le iscrizioni agli anni successivi al primo dei corsi di studio verranno effettuate progressivamente fino al termine della durata legale degli stessi, senza preclusioni o condizioni relative al superamento di sbarramenti amministrativi, consistenti in un numero stabilito di CFU o esami di profitto previsti dal piano di studi.

Studenti a contratto

La Commissione determina, anno per anno, forme di contratto offerte agli studenti che chiedono di seguire gli studi in tempi più lunghi di quelli legali. A tali studenti si applicano le norme previste dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Ulteriori aspetti normativi riguardanti l'iscrizione ad anno successivo, gli studenti ripetenti, gli studenti a contratto e/o lavoratori, gli studenti fuori corso e l'interruzione degli studi sono comunque regolamentati dall'art. 21 del RDA.

Articolo 12

Prove finali e conseguimento del titolo di studio

La laurea in Tecnologie alimentari si consegue con il superamento di una prova finale consistente in un colloquio orale teso ad accertare la maturità raggiunta dal candidato. In caso di superamento della prova finale, il voto di laurea è determinato dall'attribuzione di 8 punti da aggiungere alla media delle votazioni conseguite nei singoli esami espressa in cento decimi. La votazione di 110/110 può essere accompagnata dalla lode nel caso in cui il punteggio raggiunto dal candidato è maggiore o uguale a 112/110.

Le suddette norme integrano quelle già indicate nell'art. 24 del RDA.

Per quanto non contemplato dal presente Regolamento si rimanda al Regolamento Didattico di Ateneo.

Allegato A del corso di Laurea in Tecnologie alimentari per l'AA 2019-2020

CORSO DI LAUREA IN TECNOLOGIE ALIMENTARI			
INSEGNAMENTI	CFU	SSD	Attività*/Ambito**
I anno			
Matematica	9	MAT/08	B/ MFIS
Fisica	9	FIS/01	B/ MFIS
Chimica generale ed inorganica	9	CHIM/03	B/DC
Elementi di biologia generale e vegetale	6	BIO/03	B/DB
Istituzioni di economia	9	AGR/01	C/DEG
Produzioni vegetali	6	AGR/04	A
Totale esami di profitto 6 - CFU	48		
Lingua (idoneità)	7		
Informatica (idoneità)	7		
II anno	CFU	SSD	Attività/ambito
Produzioni animali	9	AGR/19	A
Chimica organica	12	CHIM/06	B/DC
Biologia dei microrganismi	6	AGR/16	C/DTA
Biochimica	9	BIO/10	B/DB
Chimica fisica	9	CHIM/02	A
Alimentazione e nutrizione umana	12	BIO/09	C/ DSVA
Totale esami 6 - CFU	57		
III anno	CFU	SSD	Attività/ambito
Igiene	9	MED/42	C/DSVA
Microbiologia degli alimenti	12	AGR/16	C/ DTA
Principi di ingegneria alimentare	12	AGR/15	C/DTA
Processi dell'industria alimentare	9	AGR/15	C/DTA
A scelta	15		
Prova finale	4		
TOTALE	180		

*Legenda delle tipologie di attività formative ai sensi del D.M. 270/04:

B = formative di base; C = formative caratterizzanti; A=formative affini ed integrative.

**Legenda delle tipologie di ambiti disciplinari ai sensi del D.M. 270/04:

MFIS = Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche;

DC= Discipline Chimiche;

DB= Discipline Biologiche;

DEG= Discipline Economiche Giuridiche; DTA = Discipline della Tecnologia Alimentare; DSVA = Discipline della Sicurezza e della Valutazione degli Alimenti.